I LAVORI MINERARI DEL RIO RICET, VIGNOLA FALESINA,TRENTO

Paolo Gasparetto, Erica Bittarello, Andrea Canal, Lara Casagrande, Marco E. Ciriotti, Bruno Fassina, Paolo Ferretti, Sergio Pegoraro, Fabio Tosato, Paolo Zammatteo

Nell'esecuzione di uno studio su un sito mineralogico ubicato in Valsugana, Rio Ricet, Vignola Falesina, Trentino-Alto Adige è stata applicata una metodologia multidisciplinare che spazia da competenze relative alla mineralogia, geologia, microfotografia, ricerca archivistica, ricerca storica, archeologia, speleologia, speleologia subacquea e analisi di laboratorio: ciò ha coinvolto circa una ventina di persone provenienti sia dalla realtà dell'associazionismo sia da enti universitari e museali. I risultati sono stati molto interessanti ed è stata raccolta una notevole quantità di dati che hanno portato alla redazione di mappe digitalizzate anche in 3D, microfotografie, prospezioni archeologiche con mappatura delle emergenze, oltre alla raccolta di campioni che hanno consentito l'individuazione di 59 fasi mineralogiche tra cui dieci sono risultate delle novità a livello provinciale e una a livello nazionale; altre sono ancora in fase di studio.

PAROLE CHIAVE: *Rio Ricet, Menegol, Vignola Falesina, Trentino, dravite (s.l.), duftite, olivenite, zincolivenite.*

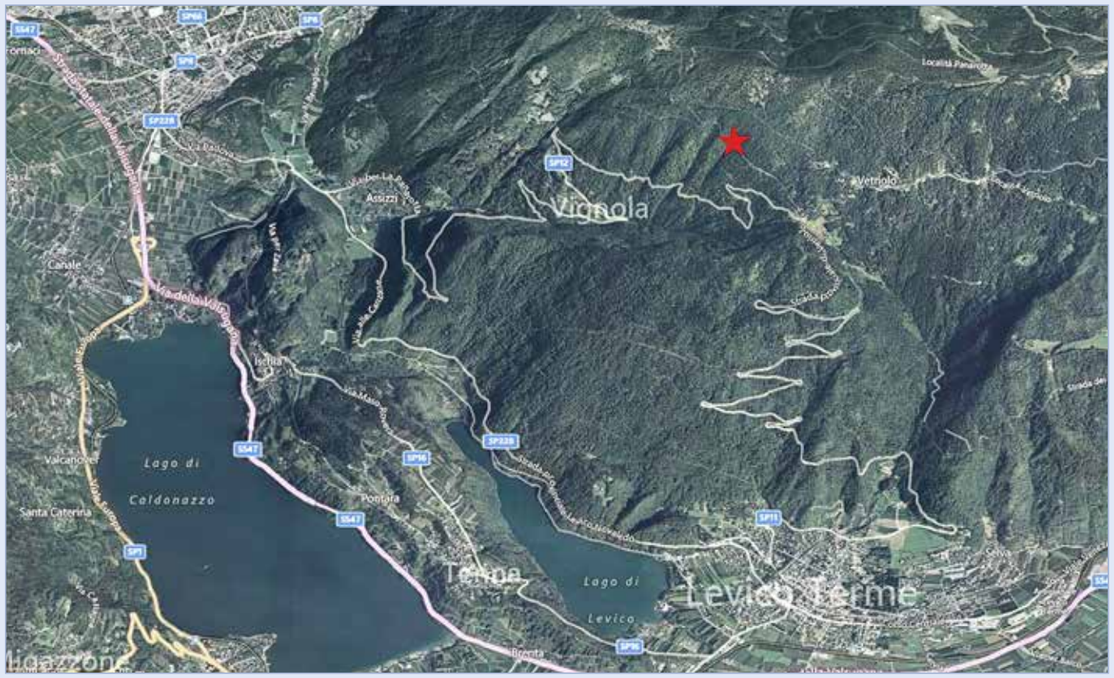
INTRODUZIONE

Il settore settentrionale della Valsugana è da sempre meta di ricercatori e collezionisti di minerali, ai quali i toponimi come Cinquevalli, Tingherla, Vignola, Erdemolo, Viarago risultano alquanto familiari. Si tratta di siti minerari per buona parte coltivati fin dal Medioevo e, attraverso fisiologici alti e bassi, definitivamente abbandonati solo negli anni '60-'70 del secolo scorso.

Se da un lato le miniere più importanti dispongono di buone fonti bibliografiche risalenti principalmente agli anni 1960-70, come riportato negli *Atti del Symposium internazionale sui giacimenti minerari* (1968) e nei 4 volumi de "*L'Industria mineraria nel Trentino-Alto Adige*" (Perna, 1964-1975), per contro i numerosissimi lavori minerari che caratterizzano il territorio tra la Val dei Mocheni e il versante sinistro idrografico della Valsugana sono poco o per nulla documentati, sia dal punto di vista storico, sia per quanto riguarda gli aspetti mineralogici. Con il fine di estendere per quanto possibile tale documentazione anche alle miniere meno note, nel 2010 si è formato un gruppo di lavoro composto da collezionisti di minerali, studiosi locali, rappresentanti di associazioni culturali, enti museali e università che come risultato preliminare ha pubblicato su questa rivista un numero monografico dedicato alla *"Galleria a quota 1358 m s.l.m. del monte Fronte"*, anche nota come *"Miniera Compet"* nei pressi di Vetriolo Terme (Canal *et al.,* 2012).

Autori

Paolo Gasparetto - via Brigata Aosta 38/1, 31040 Nervesa della Battaglia,Treviso, e-mail: *pgasparetto@libero.it*
Erica Bittarello - Dipartimento di Scienze della Terra Università di Torino, via T. Valperga Caluso 35, 10125 Torino, e-mail: *ebittare@unito.it*
Andrea Canal - via del Gazzato 25/a, 30174 Mestre, Venezia, e-mail: *acanal65@libero.it*
Lara Casagrande - Ecomuseo Argentario, via C. Battisti 1 – presso Biblioteca Comunale di Civezzano, 38045 Civezzano (TN) e-mail: *info@ecoarge.net*
Marco E. Ciriotti - AMI - Associazione Micromineralogica Italiana, via San Pietro 55, 10073 Devesi-Ciriè; e-mail: *m.ciriotti@tin.it*
Bruno Fassina - via Foppa 1, 35134 Padova, e-mail: *momodar@libero.it*
Paolo Ferretti - Museo delle Scienze (MUSE), Corso del Lavoro e della Scienza 3, 38123 Trento, e-mail: *paolo.ferretti@muse.it*
Sergio Pegoraro - via S. Gaetano 29, 36015 Schio, Vicenza, e-mail: *s.pegoraro@tin.it*
Fabio Tosato - via A. Cantele 15, 35129 Padova, e-mail: *tosato.fabio@libero.it*
Paolo Zammatteo - via Pedrotti 14, 38121 Trento, e-mail: *p.zammat@gmail.com*



Panorama dell'Alta Valsugana; la stella rossa indica la sommità della piccola valle del Rio Ricet. (Foto tratta da www.bing.com parzialmente elaborata).

Concluso questo primo lavoro le ricerche sono state estese ad altre aree minerarie, privilegiando quelle poco conosciute ma potenzialmente ricche di emergenze storico-scientifiche. È così che l'interesse si è spostato dalla località Compet verso un lavoro minerario poco distante, che i collezionisti conoscono come *"Miniera del Menegol"* o del *"Rio Menegol"*, oppure semplicemente come la "*19",* per via di una scritta ormai in parte illeggibile presente all'ingresso e che costituisce il riferimento ad un vecchio rilievo catastale (Gramola, 2000).

L'antica coltivazione è frequentata dai collezionisti locali ed è nota per i pregevoli campioni di fluorite cubica verde su quarzo latteo presenti in diverse collezioni private, che hanno avuto la ribalta internazionale in occasione della mostra tematica dedicata al Trentino presso la 44ª edizione dei Mineralientage di Monaco del 2007 (Ferretti, 2008).

La miniera si apre in località Ricet (Zammatteo, 2008) lungo una scoscesa valletta che dagli studi di archivio si è scoperto chiamarsi Rio Ricet. Questo vecchio toponimo, ignorato dalla cartografia ufficiale ma ben noto tuttora tra i locali, è ripreso anche dai permessi di ricerca che interessano quest'area.

La ricerca sul campo preceduta da un circostanziato studio delle fonti d'archivio ha portato a individuare altri tre lavori minerari, oltre a quello più noto identificato con il n. 19, tutti posizionati lungo l'asse del Rio Ricet, evidenziando come questa non sia una semplice miniera ma, piuttosto, un complesso di lavori minerari molto più articolato di quanto si credesse in precedenza e che sono tra loro in qualche modo collegati.

Alcuni di questi siti rappresentano una novità assoluta in quanto non sono mai stati descritti in letteratura, come non mancano le novità mineralogiche (59 specie documentate e ben 10 nuove specie per la provincia di Trento e una a livello nazionale) che saranno descritte nei paragrafi dedicati ai minerali.

Ancora una volta lo studio del territorio, il dialogo con le comunità locali, le analisi